

Procura della Repubblica di Grosseto

**Atto di opposizione all'archiviazione Proc. n. 1051/14 R.G.N.I. – n. 6050/14
R.G. G.I.P. con contestuale istanza di rimessione delle indagini (ex artt. 45
e 46 c.p.p.) ad altra sede**

Io sottoscritto Bruno Falzea, C.F. FLZBRN56B08H224A, nato a Reggio Calabria il dì 08.02.1956 e residente in Grosseto alla Via Amadeus Wolfagang Mozart n. 23, difeso di fiducia dall'Avv. Caterina Argese, del Foro di Taranto, con Studio Legale in Martina Franca (Ta) alla Piazza Roma n. 11, con il presente atto propongo formalmente opposizione alla richiesta di archiviazione formulata dalla Dr.ssa Maria Navarro, nell'ambito del procedimento penale in epigrafe indicato nei confronti del Sindaco p.t., dell'Assessore al Patrimonio p.t. e dell'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Grosseto, del legale rappresentante p.t. della Biemme Costruzioni S.n.c., e/o del curatore fallimentare p.t., rag. Daniele Moretti, nonché nei confronti dell'Ing. Antonio Ludovico e nonché nei confronti di tutti i soggetti che la Procura della Repubblica di Grosseto avesse ritenuto responsabili per i fatti denunciati, e ciò per i seguenti motivi.

1. Richiesta rimessione delle indagini ex artt. 45 e 46 c.p.p.

È necessario fare una breve premessa in fatto.

La vicenda che mi riguarda ha avuto inizio nell'ottobre del 1991 allorché decisi di acquistare un modesto alloggio popolare; firmai allora un atto preliminare di compravendita con l'impresa Biemme Costruzioni di Bardi Renzo & Milani Francesco S.n.c. per l'assegnazione di un alloggio popolare, che doveva essere realizzato nella nascente area P.E.E.P. dell'Alberino in Grosseto, e versai acconti, a stati di avanzamento lavori, per complessivi 117 milioni di lire (oltre

I.V.A.) dei 122 (I.V.A. esclusa) illegittimamente richiesti dalla ditta costruttrice. Di fatto, la richiesta risultava illegittima poiché avrei dovuto versare alla ditta solo 62 milioni delle vecchie lire (e non 117) mentre, per i restanti 60 milioni, avevo deciso di farmi carico di un mutuo agevolato. Ed invece mi vennero chieste dalla impresa di costruzioni somme maggiori di quelle pattuite, per cui non avrei mai potuto usufruire del mutuo, ed anche pagamenti a nero!

Sta di fatto che per ottenere la stipula del contratto definitivo di compravendita di quest'immobile mi vidi costretto, nel mese di maggio dell'anno 1994 ad intraprendere un'azione giudiziaria ex art. 2932 c.c. innanzi al Tribunale di Grosseto.

Da qui il dramma che mi ha investito.

Perché, dopo 8 anni dall'inizio della prima causa civile, risalente al mese di maggio 1994, la Biemme Costruzioni, nel dicembre 2002 venne dichiarata fallita; il Comune di Grosseto decise di non revocare la convenzione stipulata nel settembre 1991 con l'impresa edile (pur in presenza di apposita clausola della convenzione che prevede all'art. 12, punto 5 la risoluzione della stessa *"qualora il concessionario venga dichiarato fallito prima della integrale realizzazione dell'iniziativa"*); inoltre la curatela fallimentare ha operato in modo tale da cercare di appropriarsi dell'alloggio (sarebbe da chiedersi in che modo considerato che la Biemme Costruzioni era semplicemente concessionaria del diritto di superficie ed il terreno sul quale è stato realizzato il fabbricato è di proprietà del Comune!?).

In tutta questa assurda vicenda il Comune di Grosseto, nonostante le numerose amministrazioni susseguitesi nel tempo, non ha mai voluto esercitare il diritto di risolvere la concessione del diritto di superficie, quantunque avesse potuto –

e direi dovuto - farlo sin dal 1991, in quanto l'impresa non avrebbe dovuto chiedere ai promissari acquirenti somme in nero ed inoltre avrebbe dovuto garantirli, per le somme che versavano a titolo di acconti e/o di caparra, con la prestazione delle fidejussioni assicurative; Ma il Comune ha deciso di non tutelare i propri interessi, gli interessi pubblici e quelli di un proprio cittadino.

Da quel momento ho dovuto affrontare numerose cause civili, presentare quattro ricorsi al T.A.R. della Toscana, due appelli al Consiglio di Stato, e sto predisponendo il terzo, due ricorsi in Cassazione, due cause alla Corte d'Appello di Firenze, e una lunga serie di esposti e denunce alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Grosseto, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, al Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Grosseto, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, al Difensore Civico della Toscana, un esposto denuncia alla Corte dei Conti, oltre ad aver intrapreso nel mese di maggio dell'anno 2007 uno sciopero della fame durato quindici giorni che ha portato a precisi impegni e rassicurazioni dell'allora e attuale sindaco Emilio Bonifazi, alle quali non sono conseguiti dei fatti concreti.

Ad oggi, sono trascorsi ventuno anni dall'inizio di un vero e proprio calvario giudiziario, e pur avendo di fatto già pagato per intero il prezzo pattuito - offrendo, in previsione dell'udienza del 16.01.1996, allegato alla memoria, assegno circolare bancario di £ 7.815.820, dei quali 5 milioni del residuo dovuto per il saldo del prezzo pattuito- (mentre nel 2010 la Corte d'Appello di Firenze mi avesse erroneamente considerato inadempiente, nonostante le somme versate fossero di gran lunga superiori a quelle dovute per la parte non inerente il mutuo), mi ritrovo non solo senza un contratto definitivo, ma anche con il rischio di vedermi portare via quell'alloggio nel quale vivo in condizioni disagiate e precarie.

La mia vita è distrutta, infatti a causa della paradossale vicenda di cui sono stato vittima, non sono riuscito a formarmi una famiglia, le mie condizioni economiche sono totalmente compromesse poiché ho dovuto farmi carico di spese giudiziarie, di avvocati e consulenti vari per una cifra che va oltre i 70 mila euro.

Non da ultimo le mie condizioni di salute sono via via diventate sempre più precarie e sono caduto in uno stato di profonda prostrazione psico-fisica.

I magistrati che hanno esaminato la mia vicenda in Toscana sono numerosissimi (quasi trenta) e, ormai, sono diventato il “caso Falzea” ben conosciuto dall’opinione pubblica e non solo.

La stessa P.G., nella relazione depositata in Procura a Grosseto il 03.06.2015, scrive “*occorre innanzitutto evidenziare che il “caso Falzea” rappresenta una annosa questione nata giuridicamente in ambito civilistico, proseguita altresì in campo amministrativo nonché, per certi versi, già affrontata sotto il profilo penale”.*

Sono, inoltre, associato del “Comitato Spontaneo Cittadini Contro La Malagiustizia” ed ho in più occasioni esercitato il mio diritto di critica nei confronti della Magistratura Grossetana anche a seguito delle numerose archiviazioni di indagini avviate con le mie denunce.

Ciò posto, risulta assolutamente evidente che la questione debba essere rimessa ad altro Giudice essendosi creata una vera e propria incompatibilità ambientale con la Magistratura territoriale che è condizionata dal c.d. “caso Falzea”.

Invero, delle varie ipotesi di cui all'art. 45 cod. proc. pen., quella prospettata riguarda una grave situazione locale tale da turbare lo svolgimento del processo con i conseguenti motivi di legittimo sospetto e di condizionamento apparente dell'imparzialità dell'organo giudicante.

All'esito di una ampia giurisprudenza di legittimità, può affermarsi che il principio generale in materia è il seguente: *"...per grave situazione locale debba intendersi un fenomeno esterno alla dialettica processuale, riguardante l'ambiente territoriale nel quale il processo si svolga e connotato da tale abnormità e consistenza da non poter essere interpretato se non nel senso di un pericolo concreto per la non imparzialità del Giudice (inteso come l'ufficio giudiziario della sede in cui si svolge il processo di merito) o di un pregiudizio alla libertà di determinazione delle persone che partecipano al processo medesimo e, dall'altro, che i motivi di legittimo sospetto possano configurarsi solo in presenza di questa grave situazione locale e come conseguenza di essa"*.

Con riferimento alla fattispecie particolare, nel “caso Falzea” sussistono situazioni create nell'ambiente giudiziario del ristretto territorio (per popolazione e dimensione conseguente degli uffici giudiziari) di Grosseto.

All'uopo, è opportuno richiamare la seguente decisione di accoglimento di una richiesta ex art. 45 cod. proc. pen.: *"La richiesta di rimessione del procedimento deve essere fondata su circostanze gravi, tali da legittimare il timore che, per il concorso di una situazione ambientale anomala, la serenità e l'imparzialità dei giudici possano essere seriamente incise e menomate, con compromissione della corretta esplicazione della funzione giurisdizionale....."*. (Sez. 5, n. 41694 del 15/07/2011 - dep. 14/11/2011, Holzeisen, Rv. 251110)".

Nonostante non vi sia una esplicita previsione normativa che consente alla persona offesa di avanzare richiesta di rimessione (essendo pacifico che quest'ultima abbia interesse, tanto quanto l'imputato, alla obiettività del giudizio), tale soggetto processuale ha evidentemente la facoltà – oltre che il

diritto - di sollecitare il Pubblico Ministero ad instaurare il procedimento de quo.

La richiesta di archiviazione, oggi opposta, è basata su una sentenza del Tar Toscana, che ad oggi non è passata neanche in giudicato, che sarà appellata e su nessun reale e concreto atto di indagine.

Si precisa che non possono avere rilievo nella pronuncia di una sentenza di un Tribunale Amministrativo i profili di fondatezza o meno delle varie fattispecie di reato/violazioni che ho denunciato, ma altri profili di natura ben diversa. Ritengo, pertanto, che l'inesistenza delle indagini e la relazione della P.G. siano frutto del clima di tensione locale che la situazione obiettivamente comporta.

Sintetizzando :

- nel corso degli anni ho esercitato il mio diritto di critica, in quanto associato del "Comitato Spontaneo Cittadini Contro La Malagiustizia", nei confronti di numerosi Magistrati del Tribunale e della Procura di Grosseto (all.ti 1 – copie pagine sito internet, 2 - lista dei "magistrati" disonesti e/o incapaci, 3 -dvd partecipazione trasmissione televisiva su Canale Italia 53 del 14.06.15, e 4 - copie articoli di giornale pubblicati il 16.05.07 e il 18.05.15 dal quotidiano "IL TIRRENO");

- ho proposto querele nei confronti dei massimi esponenti dell'Amministrazione Locale, Sindaco, Assessori, Curatore Fallimentare della Biemme Costruzioni S.n.c..

Il denunciare il Curatore Fallimentare della Biemme Costruzioni S.n.c. mi ha portato a contestare recisamente l'operato di un ex giudice e dell'attuale giudice della sezione fallimentare per aver "vistato" e/o "autorizzato" le iniziative del predetto curatore.

Quanto detto non ha di per sè rilievo diretto quanto al rischio di imparzialità dell'organo Giudicante, ciò nonostante, si deve considerare che si è in presenza di una situazione che incide sull'esercizio dell'attività della Procura, che si incrocia con la attività di esponenti del foro locale e della Amministrazione locale susseguitisi negli anni.

Inoltre, il tutto si realizza in un ambiente ristretto. Vi è allora un rischio di seri condizionamenti o, comunque, di una immagine esterna di difficile sottrazione dell'organo Giudicante a condizionamenti obiettivi dovuti alla particolare situazione ed in relazione, ripeto, allo specifico processo. Risultano quindi le straordinarie condizioni, non altrimenti eliminabili, che l'art. 45 cod. proc. pen. richiede, affinché la Corte di Cassazione, cui andranno trasmessi gli atti, rimetta la questione ad altra sede.

Ove la richiesta di rimessione non fosse accolta, nel merito si spiegano i seguenti ulteriori motivi di opposizione.

2. **Fondatezza della notitia criminis e sussistenza della fattispecie criminosa.**

Il Giudice Inquirente ha ritenuto che *“sulla vicenda si è già espresso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, a cui era ricorso il FALZEA, il quale ha sentenziato: ‘La pretesa del ricorrente alla risoluzione della convenzione 6 settembre 1991 Rep. n° 691, per violazione degli artt. 8 e 12 dell’atto di convenzionamento (passaggio logico indispensabile per poter pervenire al successivo ritrasferimento dell’alloggio, prospettato dal ricorrente come obbligatorio) appare, infatti, assolutamente non supportata dalla ricostruzione fattuale e giuridica della fattispecie.....(omissis)”*.

Pertanto, a conclusione di un'indagine a dir poco sbrigativa, superficiale il Sostituto Procuratore della Repubblica, investito del caso solo **sei giorni** prima

(14.10.15) della richiesta di archiviazione, ha ritenuto erroneamente che non sia configurabile nel caso di specie il reato di cui al secondo comma dell'art. 323 c.p. (abuso d'ufficio) giungendo ad una conclusione di infondatezza della notizia di reato sulla scorta di una semplice considerazione: *“non si può sostenere che l'Amministrazione Comunale abbia, con il proprio comportamento, favorito qualcuno, avendo il FALZEA richiesto la polizza fideiussoria ben oltre il termine previsto dalla convenzione; in secondo luogo, perché non può ritenersi la convenzione stipulata tra il Comune di Grosseto e la Biemme Costruzioni snc una norma di legge o di regolamento con la conseguenza che ogni eventuale violazione della stessa deve trovare una soluzione in ambito civilistico”*.

Il Giudice Inquirente ritiene, inoltre, del tutto infondata la violazione dell'art. 328 c.p. (omissione di atti di ufficio) poiché con le note n. 2945, del 09.01.2012, e n. 7354 del 26.06.2012 il Comune di Grosseto avrebbe *“esplicitato le ragioni che portavano a ritenere impraticabile la risoluzione della convenzione con una ampia motivazione condivisa anche dal TAR nella sentenza sopra parzialmente riportata”*.

In realtà, dalla semplice lettura degli atti contenuti nel fascicolo si evince che dopo un anno e cinque mesi e la richiesta al G.I.P. di due proroghe, dal momento della presentazione dell'atto di denuncia-querela avvenuta il 23.01.14, di fatto non è stata svolta alcuna reale indagine atteso che nella stessa delega inoltrata in data 30.01.2014 al Responsabile Sezione P.G. Aliquota G. di F. presso la Procura si legge: *“si trasmette per raccogliere ogni elemento utile alla ricostruzione della vicenda in esame, ed in particolare per: a) assumere a s.i. informazioni le persone informate; b) acquisire la documentazione di interesse; c) al termine ricostruire completamente i fatti, redigendo*

un'apposita informativa dove si segnalano eventuali responsabilità e dove si dovranno elencare analiticamente tutti gli allegati richiamati nel corpo della stessa".

È di tutta evidenza che negli atti del procedimento non v'è traccia né dell'assunzione a sommarie informazioni di alcun soggetto né dell'acquisizione di documentazione.

V'è solo una "relazione" dell'"attività" svolta dalla P.G. dalla quale si evince che NESSUNO dei mezzi istruttori richiesti dal Giudice Inquirente è stato espletato.

La P.G. invece si è "adoperata" ad acquisire, non si sa in quali circostanze e da chi, visto che agli atti non risulta alcun verbale in tal senso, la sentenza del T.A.R. Toscana, e a ritrascrivere la parte motiva della stessa.

In realtà, l'appiattimento della relazione redatta dalla P.G. sulla sentenza del T.A.R. Toscana risulta essere assolutamente fuori luogo, imparziale ed arbitrario.

La relazione di P.G. risulta essere connotata da una forte e grave "superficialità" atteso che sarebbe stato necessario svolgere ulteriori indagini per verificare, nella vicenda che ci occupa, la sussistenza di fattispecie delittuose senza dare valutazioni di natura civilistica e amministrativa che non competono al Giudice Inquirente.

Inoltre, la valutazione del P.M., Maria Navarro (subentrata, dopo circa un anno e otto mesi, al precedente P.M. Stefano Pizza), secondo la quale *"il rilascio della fideiussione era una possibilità prevista a favore ed a garanzia dell'acquirente ma che doveva e poteva attivarsi solo dietro specifica richiesta dell'acquirente stesso"* **è assolutamente erronea, atteso che la convenzione**

(e tantomeno l'atto preliminare di compravendita) non prevedeva alcun obbligo in tal senso.

Ed anzi, all'art. 8 della più volte menzionata Convenzione è previsto: "**copia della fidejussione DEVE essere inviata al COMUNE, il quale ne valuterà la congruità e la corrispondenza alla presente convenzione**".

È, pertanto, evidente l'omissione del Comune che non ha adempiuto al suo dovere di controllo, omettendo degli atti di ufficio cui era categoricamente tenuto.

Peraltro, la P.G., nella più volte menzionata relazione, depositata in Procura il 03.06.15 ritiene "candidamente" che: "... *per quanto attiene l'importo di Lire 17.000.000 corrisposto "in nero" nel 1991 alla Biemme Costruzioni, attualmente non ricorrano condizioni di procedibilità, essendo ormai prescritta ogni azione di carattere penale oltre che fiscale. (Allegato nr. 4)*".

Proprio tale assunto conferma che il Comune, che è a conoscenza di tale circostanza, dal lontano 1994, anche per questa illiceità avrebbe **DOVUTO** risolvere la Convenzione a' sensi dell'art. 12, punto 3) che testualmente recita: "*qualora si riscontrino gravi inadempimenti delle clausole circa la vendita o la locazione degli alloggi;*"

La risoluzione della Convenzione non era quindi, un atto discrezionale del Comune di Grosseto ma un atto dovuto, in considerazione degli interessi pubblicistici, e non privatistici, di cui l'Amministrazione Comunale deve essere portatrice.

Nel caso che ci occupa, è stata stipulata una convenzione per la concessione in diritto di superficie, a fronte della quale la Biemme Costruzioni s.n.c. ha usufruito di finanziamenti statali, così come dichiarato nella stessa convenzione. Il Comune aveva pertanto l'obbligo, sia nei confronti dei cittadini

acquirenti, sia nel rispetto dell'interesse della collettività tutta, di verificare l'esatta regolarità nella costruzione e vendita degli immobili realizzati dalla Biemme Costruzioni.

Risolvere tale convenzione non era una facoltà ma un obbligo e non averlo assolto **rappresenta una omissione costituente reato, peraltro permanente.**

Sta di fatto inoltre che **la condotta delittuosa risulta essere dolosa, atteso che l'unico caso in cui è stata rilasciata la polizza fidejussoria da parte dell'impresa costruttrice è stato per un appartamento assegnato allo stesso Comune di Grosseto.**

Per quanto sopra esposto, io sottoscritto Bruno Falzea, difeso di fiducia dall'Avv. Caterina Argese, del Foro di Taranto,

CHIEDO

In via preliminare, che le indagini siano rimesse ad altra Procura, designata ai sensi dell'art. 11 c.p.p., e che a tal fine si attivi lo stesso Sostituto Procuratore della Repubblica investito del caso;

CHIEDO ALTRESI'

la prosecuzione delle indagini preliminari atteso che la richiesta di archiviazione è fondata su una semplice ricopiatura della sentenza T.A.R. Toscana n. 714/2015.

In particolare chiedo:

1. di verificare se nelle compravendite stipulate dalla Biemme Costruzioni S.n.c. sono state rilasciate polizze fidejussoria, anche mediante audizione a sommarie informazioni di soggetti individuati, anche a campione, tra i 49 acquirenti proprietari degli alloggi dei fabbricati di Via Mozart dal civico n. 17 al 23, di

Via Grieg al civico 52 - 76 - 90 e 102 e di Via Mozart al civico 29 - 39 e 49
realizzati dalla predetta società (sui lotti 9, 7/b e 7/c);

2. l'audizione del Sig. Nilo Bonfante, persona informata sui fatti e che ho già
indicato nell'atto di querela;
3. la mia audizione come persona offesa dal reato;
4. reitero, inoltre, la richiesta di ispezione nel fabbricato del Condominio di Via A.
W. Mozart n.ri 17,19,21 e 23 al fine di accertare se i volumi tecnici e/o depositi
occasionalmente potevano essere assegnati in proprietà esclusiva ai soli acquirenti
degli alloggi posti al 2° piano, nonché l'effettiva destinazione di tali volumi
rispetto al progetto originario e al progetto riguardante la sanatoria edilizia n.
1237/98.

Chiedo, infine, che la S.V. Ill.ma Voglia, ai sensi dell'art. 410 c.p.p., fissare
udienza di comparizione delle parti in Camera di consiglio per la discussione.

Allego:

1. copia estratto delle pagine del sito internet www.brunofalzea.it;
2. lista dei "magistrati" disonesti e/o incapaci;
3. DVD con registrazione trasmissione televisiva del 14.06.2015 andata in onda
su Canale Italia 53;
4. articoli di giornale pubblicati il 16.05.07 e il 18.05.15 dal quotidiano "IL
TIRRENO".

Grosseto, li 30.10.2015

Bruno Falzea

Avv. Caterina Argese

Depositato in Segreteria oggi 30 OTT. 2015
Personalmente da BRUNO FALZEA
Segreteria Studio Avv. AURORA COPPA
Not all'Ufficio. DOCUMENTO 12

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Simone GUERRINI



www.brunofalzea.it

che siano gli ostacoli, i pericoli o le pressioni. Questa e' la base di tutta la moralita' umana. (J.F.Kennedy)

Home Page

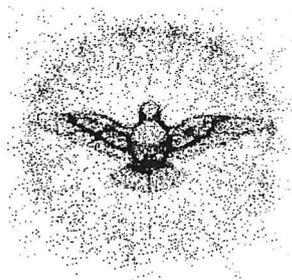
Attenzione questo sito è in continuo aggiornamento dal 28.08.2007

E' grottesco e direi pazzesco che, solo per aver desiderato di acquistare una modesta casa popolare, ci si trovi catapultati in un tunnel infernale di ingiustizie, angherie, violazioni sistematiche di ogni diritto e persecuzioni ordite e portate avanti da cupole politico massoniche e criminali con contorno di organi di giustizia, asserviti e complici di queste nefandezze. Dopo quasi 20 anni di infinite cause giudiziarie, aspetto ancora di vedere riconosciuti pienamente i miei sacrosanti diritti e di diventare finalmente proprietario di quanto ho strapagato con innumerevoli sacrifici e rinunce.

Qui di seguito comincio a raccontarvi gli aspetti salienti della mia kafkiana e interminabile vicenda nell'incubo dell'ingiustizia, che spero di poter avere il tempo di "arricchire" e aggiornare di volta in volta

LEGGETE QUI LA MIA VICENDA

(aggiornata parzialmente fino al febbraio 2007 – ultimo aggiornamento effettuato il 2/2/09 -. Breve aggiornamento effettuato il 15/11/09 per riportare un elenco di persone e associazioni che mi hanno ostacolato nel corso della mia vicenda. Questo elenco, riportato alla voce "I protagonisti della vicenda", è in fase di allestimento)



Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della Tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei Tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai Tuoi fedeli, che solo in Te confidano i Tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna amen.

Vangelo secondo Luca Il "Magnificat"

Allora Maria disse:

*"L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre".*

 Share / Save   

I Commenti sono chiusi

• Cerca

• Pagine

- [Aiutatemi! – Sostenetemi!](#)
- [Cause](#)
 - [Amministrative](#)
 - [Civili](#)
 - [Procedimenti Penali](#)
- [Contatti – Info](#)
- [Corrispondenza](#)
 - [Comune di Grosseto](#)
 - [Enti Pubblici diversi](#)
- [Cronaca](#)
 - [Video personali](#)
 - [Video di altri casi di malagiustizia](#)
- [Eventi – diario](#)
- [Home Page](#)
- [Istanze](#)
 - [ai Politici](#)
 - [alle Autorità Civili](#)
- [Sentenze a sostegno](#)
- [I protagonisti della vicenda](#)



- **Seguimi su Facebook**

Bruno Falzea



Nome:
Bruno Falzea

E-mail:
b.falzea@alice.it

Stato:
Nessuno

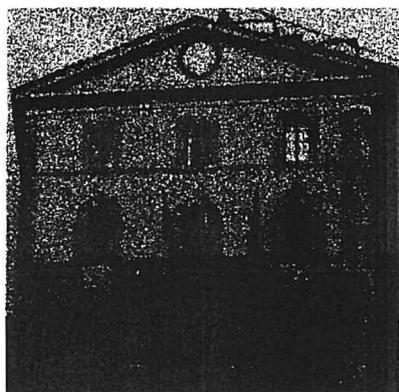
Crea il tuo badge

- **Iscriviti al Gruppo Facebook “Sosteniamo Bruno Falzea”**

Join our



Group



- **Ecco il losco palazzo comunale di Grosseto dove si sono avvicendate le quattro amministrazioni comunali che non hanno voluto risolvere la mia vicenda**

Numero di visitatori dal 29/12/2008

Online	1
Visite tot.	19401

www.brunofalzea.it utilizza [WordPress](#)
[Articoli \(RSS\)](#) e [Commenti \(RSS\)](#).

- [Lista di "Magistrati" "Avvocati" e loro "collaboratori" disonesti e/o incapaci](#)

• Archivi

- [gennaio 2008](#) (1)

• Categorie

- [Lasciate qui i vostri commenti!](#) (1)

• Link

- [A.N.D.A.G.](#) Associazione Nazionale Diritto Alla Giustizia
- [Appello della Dott.sa Eva Polak](#) Divulgate questo sconcertante video-appello della Dott.sa Eva Polak
- [ASSOCOND/CONAFI Blog](#) All'interno di questo blog troverete una serie di articoli ed eventi che riguardano la mia vicenda
- [ASSOCOND/CONAFI Toscana](#) Link non più disponibile probabilmente per non dare risalto al caso di Bruno Falzea che veniva segnalato a caratteri cubitali in prima pagina
- [Comitato Vittime della Cooperativa Garibaldina](#) Caso di malagiustizia
- [Dibattito pubblico](#) Forum di malagiustizia in Italia
- [Gino Sannino](#) Caso di malagiustizia
- [Giustizia dove sei?](#) Caso di malagiustizia – Pino Zarrilli
- [Grilli di Grosseto e delle Maremme – Aree P.E.E.P.](#) Leggete qui i miei interventi
- [Grilli di Grosseto e delle Maremme – Istruirsi, Agitarsi, Organizzarsi...](#) leggete qui i miei interventi
- [Il Blog di Antonino Monteleone](#) Cronaca di casi eclatanti
- [Il Calunniatore delle Amare Verità](#) Mario Broglio Montani
- [L'Urlo della Generalessa – Facebook](#) Milica Fatima Cupic – Caso di malagiustizia
- [Luigi Iovino](#) Caso di malagiustizia
- [Mafia Spa](#) Sito di Claudio Larghi
- [Vergogne Italiane](#) Caso di malagiustizia

• Ultimi Commenti

- [Eva](#) su [Video di altri casi di malagiustizia](#)
- [OK MORANDO SERGIO Crocefieschi](#) Genova Malpotremo Lesegno Italia Argentina su [Video di altri casi di malagiustizia](#)
- [patrizia proietti](#) su [Pagina Commenti](#)
- [Jhonn](#) su [Pagina Commenti](#)
- [Raffaele](#) su [Video di altri casi di malagiustizia](#)

• Meta

- [Registrati](#)
- [Accedi](#)
- [RSS degli Articoli](#)
- [RSS dei commenti](#)
- [WordPress.org](#)

• Social Links

www.brunofalzea.it

ere fare, quali che siano le conseguenze personali, quali che siano gli ostacoli, i pericoli o le pressioni. Questa e' la base di tutti

Lista di "Magistrati" "Avvocati" e loro "collaboratori" disonesti e/o incapaci

Malagiustizia in Italia 19/02/11 07:21 AM PST, 19/02/11 07:21 AM PST parolecivili on USTREAM. Conference (Vi invito a visionare questo video, dove al minuto 27.35 potrete ascoltare la mia testimonianza sulla malagiustizia)

06.11.14 – Lista aggiornata di "Magistrati", "Avvocati", "Consulenti tecnici d'ufficio", "Curatore fallimentare" che dagli atti delle varie cause civili, amministrative e procedimenti penali, risultano essere: DIONESTI e/o INCAPACI

04.10.12 – Lista di Magistrati, Consulenti tecnici d'ufficio, Curatore fallimentare, Avvocato della Curatela fallimentare che dagli atti delle varie cause risultano essere DIONESTI e/o INCAPACI...

[Share / Save](#)   

I Commenti sono chiusi

• Cerca

• Pagine

- [Aiutatemi! – Sostenetemi!](#)
- [Cause](#)
 - [Amministrative](#)
 - [Civili](#)
 - [Procedimenti Penali](#)
- [Contatti – Info](#)
- [Corrispondenza](#)
 - [Comune di Grosseto](#)
 - [Enti Pubblici diversi](#)
- [Cronaca](#)
 - [Video personali](#)
 - [Video di altri casi di malagiustizia](#)
- [Eventi – diario](#)
- [Home Page](#)
- [Istanze](#)
 - [ai Politici](#)
 - [alle Autorità Civili](#)
- [Sentenze a sostegno](#)
- [I protagonisti della vicenda](#)
- [Lista di "Magistrati" "Avvocati" e loro "collaboratori" disonesti e/o incapaci](#)

• Archivi

- [gennaio 2008 \(1\)](#)

• Categorie

- [Lasciate qui i vostri commenti! \(1\)](#)

• Link

- [A.N.D.A.G. Associazione Nazionale Diritto Alla Giustizia](#)
- [Appello della Dott.sa Eva Polak](#) Divulgate questo sconcertante video-appello della Dott.sa Eva Polak
- [ASSOCOND/CONAFI Blog](#) All'interno di questo blog troverete una serie di articoli ed eventi che riguardano la mia vicenda
- [ASSOCOND/CONAFI Toscana](#) Link non più disponibile probabilmente per non dare risalto al caso di Bruno Falzea che veniva segnalato a caratteri cubitali in prima pagina
- [Comitato Vittime della Cooperativa Garibaldina](#) Caso di malagiustizia
- [Dibattito pubblico](#) Forum di malagiustizia in Italia
- [Gino Sannino](#) Caso di malagiustizia
- [Giustizia dove sei?](#) Caso di malagiustizia – Pino Zarrilli
- [Grilli di Grosseto e delle Maremme – Aree P.E.E.P.](#) Leggete qui i miei interventi
- [Grilli di Grosseto e delle Maremme – Istruirsi, Agitarsi, Organizzarsi...](#) leggete qui i miei interventi
- [Il Blog di Antonino Monteleone](#) Cronaca di casi eclatanti
- [Il Calunniatore delle Amare Verità](#) Mario Broglio Montani
- [L'Urlo della Generalessa – Facebook](#) Milica Fatima Cupic – Caso di malagiustizia
- [Luigi Iovino](#) Caso di malagiustizia
- [Mafia Spa](#) Sito di Claudio Larghi
- [Vergogne Italiane](#) Caso di malagiustizia

• Ultimi Commenti

- [Eva su Video di altri casi di malagiustizia](#)
- [OK MORANDO SERGIO Crocefieschi Genova Malpotremo Lesegno Italia Argentina su Video di altri casi di malagiustizia](#)
- [patrizia proietti su Pagina Commenti](#)
- [Jhonn su Pagina Commenti](#)
- [Raffaele su Video di altri casi di malagiustizia](#)

• Meta

- [Registrati](#)
- [Accedi](#)
- [RSS degli Articoli](#)
- [RSS dei commenti](#)
- [WordPress.org](#)

• Social Links



Powered by Antonianum S.r.l.

Via Orto Botanico 11 35123 PADOVA

C.F. e P.I. 04405170285 - R.E.A. PD386919 - capitale sociale i.v. 30.000

[Scrivici](#) | [Chi siamo](#) | [Consulenza legale](#) | [Archivio consulenze legali](#) | [Newsletter](#) | [Informativa Privacy](#)

Questo sito utilizza i cookie ([leggi](#)). [OK](#)

(ALL. 2)

MANIFESTAZIONE davanti alla Prefettura in Via Cavour Camillo Benso, 1 – Firenze 06 Novembre 2014

“Il Caso di BRUNO FALZEA”

Io sottoscritto Bruno Falzea, nato a Reggio Calabria l’08.02.1956 e residente a Grosseto in Via W. A. Mozart n° 23, Cod. Fisc.: FLZBRN56B08H224A, qui di seguito riporto LA LISTA DI “MAGISTRATI”, “AVVOCATI”, “CONSULENTI TECNICI D’UFFICIO”, “CURATORE FALLIMENTARE”, “AVVOCATO DELLA CURATELA FALLIMENTARE” che, dagli atti delle varie CAUSE CIVILI, AMMINISTRATIVE E PROCEDIMENTI PENALI, risultano essere:

DISONESTI E/O INCAPACI

Tribunale civile di Grosseto:

- **dr. Carlo DEODATO**, Giudice Istruttore del Tribunale di Grosseto nella causa civile: Falzea Bruno contro Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi & Milani, **R.G. N° 1448/94**;
- **dr. Giulio DE SIMONE**, in qualità di Presidente del collegio del Tribunale di Grosseto **nel Reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c., relativo alla causa civile: Falzea Bruno contro Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi & Milani**;
- **dr. Cesare Paolo OTTATI**, Giudice Istruttore del Tribunale di Grosseto nella causa civile: Falzea Bruno contro Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi & Milani **R.G. N° 1448/94**, nonché in qualità di presidente della Sezione Stralcio alla quale è stata assegnata la stessa causa;
- **dr. Gualtiero GUALTIERI**, Giudice Onorario Aggregato del Tribunale di Grosseto nella causa civile Falzea Bruno contro Biemme Costruzioni di Bardi & Milani, **R.G. N° 1448/94**;
- **geom. Claudio CAMILLONI**, Consulente tecnico d’ufficio del Tribunale di Grosseto nella causa civile: Falzea Bruno contro Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi e Milani, **R.G. N° 1448/94**;
- **dr. Silio BARZAGLI**, Consulente tecnico d’ufficio del Tribunale di Grosseto nella causa civile: Falzea Bruno contro Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi e Milani, **R.G. N° 1448/94**;
- **ing. Alessandro CECIARINI**, Consulente tecnico d’ufficio del Tribunale di Grosseto nella causa civile: Falzea Bruno contro Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi e Milani, **R.G. N° 1448/94**;
- **rag. Enrico DOMENICHELLI**, Consulente tecnico d’ufficio del Tribunale di Grosseto nella causa civile: Falzea Bruno contro Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi e Milani, **R.G. N° 1448/94**;
- **ing. Paolo CANDINI**, Consulente tecnico d’ufficio del Tribunale di Grosseto nella causa civile: Falzea Bruno contro Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi e Milani, **R.G. N° 1448/94**;
- **dr. Leo SARTI**, Consulente tecnico d’ufficio del Tribunale di Grosseto nella causa civile: Falzea Bruno contro Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi e Milani, **R.G. N° 1448/94**;

- **dr.ssa Daniela GAETANO**, Giudice delegato della Sezione fallimentare del Tribunale di Grosseto nella causa civile: Falzea Bruno contro Curatela fallimento Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi e Milani, **R.G. N° 1448/98** e **richiesta di audizione depositata il 19/05/2008**, nonchè causa civile: Curatela fallimento Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi & Milani, **R.G. N° 2249/06** presso la I^ Sezione della Corte di Appello di Firenze;
- **rag. Daniele MORETTI**, Curatore fallimentare del Tribunale di Grosseto nella causa civile: Falzea Bruno contro Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi e Milani, **R.G. N° 1448/98** e **richiesta di audizione depositata il 19/05/2008**; nonchè nella causa civile: Curatela fallimento Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi & Milani contro Falzea Bruno, **R.G. N° 2249/06** presso la I^ Sezione della Corte di Appello di Firenze;
- **avv. Claudio MARCONI**, Legale della Curatela fallimentare del Tribunale di Grosseto nella causa civile: Falzea Bruno contro Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi e Milani, **R.G. N° 1448/98** e **richiesta di audizione depositata il 19/05/2008**; nonchè nella causa civile: Curatela fallimento Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi & Milani, **R.G. N° 2249/06** presso la I^ Sezione della Corte di Appello di Firenze;
- **dr. Michele SFRECOLA**, in qualità di Presidente del Tribunale di Grosseto, nonchè di Presidente del collegio nella causa civile **V.G. N° 1421/02**;
- **dr.ssa Marina Perrelli**, Giudice del Tribunale di Grosseto, componente del collegio nella causa civile **V.G. N° 1421/02**;
- **dr. Vincenzo PEDONE**, Giudice del Tribunale di Grosseto componente del collegio nella causa civile **V.G. N° 1421/02**;
- **avv. Alessandro FALCONI AMORELLI**, Giudice di Pace del Tribunale di Grosseto nella causa civile: Falzea Bruno contro Sindaco Comune di Grosseto e Equitalia Gerit SpA, **R.G. N° 1799/11 e 2046/11**.

Corte di Appello di Firenze:

- **dr. Giulio DE SIMONE**, Giudice della Corte di appello di Firenze e Presidente del collegio nella causa: Curatela fallimento Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi e Milani contro Falzea Bruno, I^ Sezione civile **R.G. N° 2249/06**;
- **dr. Antonio CHINI**, Giudice della Corte di appello di Firenze e Presidente del collegio nella causa: Curatela fallimento Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi e Milani contro Falzea Bruno, I^ Sezione civile **R.G. N° 2249/06**;
- **dr. Pietro MASCAGNI**, Giudice della Corte di Appello di Firenze e consigliere del collegio nella causa: Curatela fallimento Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi e Milani contro Falzea Bruno, I^ Sezione civile **R.G. N° 2249/06**;

- **dr. Edoardo MONTI**, Giudice della Corte di Appello di Firenze e relatore del collegio nella causa: Curatela fallimento Biemme Costruzioni S.n.c. di Bardi e Milani contro Falzea Bruno, I[^] Sezione civile **R.G. N° 2249/06**.

Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana:

- **dr. Eugenio LAZZERI**, Presidente del collegio III[^] Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, Ricorso: Falzea Bruno contro Comune di Grosseto, **R.G. n. 2824/98 e R.G. n. 2555/00**;

- **dr. Adolfo METRO**, Consigliere del collegio III[^] Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, Ricorso: Falzea Bruno contro Comune di Grosseto, **R.G. n. 2824/98 e R.G. n. 2555/00**;

- **dr. Saverio ROMANO**, Consigliere del collegio III[^] Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, Ricorso: Falzea Bruno contro Comune di Grosseto, **R.G. n. 2555/00**;

- **dr. Bernardo MASSARI**, Presidente del collegio II[^] Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, Ricorso: Falzea Bruno contro Comune di Grosseto, **R.G. n. 1177/02**;

- **dr. Pierpaolo GRAUSO**, Primo Referendario, Estensore del collegio II[^] Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, Ricorso: Falzea Bruno contro Comune di Grosseto, **R.G. n. 1177/02**;

- **dr. Pietro DE BERARDINIS**, Primo Referendario del collegio II[^] Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, Ricorso: Falzea Bruno contro Comune di Grosseto, **R.G. n. 1177/02**.

Consiglio di Stato:

- **dr. Gennaro FERRARI**, Presidente del collegio Sezione IV[^] del Consiglio di Stato, Appello: Falzea Bruno contro Comune di Grosseto, **N.R.G. 11522/03**;

- **dr. Vito POLI**, Consigliere del collegio Sezione IV[^] del Consiglio di Stato, Appello: Falzea Bruno contro Comune di Grosseto, **N.R.G. 11522/03**;

- **dr. Bruno MOLLICA**, Consigliere Relatore del collegio Sezione IV[^] del Consiglio di Stato, Appello: Falzea Bruno contro Comune di Grosseto, **N.R.G. 11522/03**;

- **dr. Carlo DEODATO**, Consigliere del collegio Sezione IV[^] del Consiglio di Stato, Appello: Falzea Bruno contro Comune di Grosseto, **N.R.G. 11522/03**;

- **dr. Sandro AURELI**, Consigliere del collegio Sezione IV[^] del Consiglio di Stato, Appello: Falzea Bruno contro Comune di Grosseto, **N.R.G. 11522/03**.

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Grosseto:

- dr. Roberto NAPOLITANO, Procuratore della Repubblica, Procedimento penale N. 1229/95 R.G.;
- dr. Tito SALERNO, Procuratore della Repubblica, Procedimento penale N. 1229/95, N. 2842/02 R.G.N.I. e N. 3085/07 R.G.;
- dr. Vincenzo PEDONE, Sostituto Procuratore, Procedimento penale N. 1229/95 R.G.;
- dr. Paolo CALABRIA, Sostituto Procuratore, Procedimento penale N. 2842/02 R.G.N.I.;
- dr. Massimiliano ROSSI, Sostituto Procuratore, Procedimento penale N. 3085/07 R.G.

Tribunale penale di Grosseto:

- dr. Salvatore GIARDINA, Giudice per le indagini preliminari, procedimento penale N. 1229/95 R.G.;
- dr. Marco MEZZALUNA, Giudice per le indagini preliminari, Procedimento penale N. 1229/95 R.G. e N. 2842/02 R.G.N.I.;
- dr. Pietro MOLINO, Giudice per le indagini preliminari, Procedimento penale N. 2842/02 e N. 3085/07 R.G.;
- avv. Alessandro FALCONI AMORELLI, Giudice di Pace del Tribunale di Grosseto, Procedimento Penale N. 265/14 R.G..

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova:

- dr. Francesco LALLA, Procuratore della Repubblica, Esposto presentato il 29 Novembre 2004.

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma:

- avv. Antonio CONTE, Consigliere Segretario, Esposto presentato il 26.07.07 all'Ufficio Disciplina del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Pratica N° 895/07

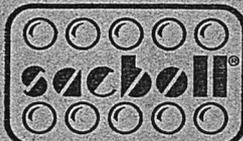
Lista Avvocati:

- **Avv. Giuseppe Nicosia, del foro di Grosseto;**
- **Avv. Andrea De Cesaris, del foro di Grosseto;**
- **Avv. Aldo Raffaello Abenavoli, del foro di Reggio Calabria;**
- **Avv. Giovanni Sormani, del foro di Roma (deceduto);**
- **Avv. Marco Calò, del foro di Grosseto;**
- **Avv. Eugenio Dalli Cardillo, del foro di Firenze;**
- **Avv. Francesco Tafuro, del foro di Velletri;**
- **Avv. Giuseppe De Majo, del foro di Roma;**
- **Avv. Elena Pellegrini, del foro di Grosseto;**
- **Prof. Avv. Leonardo Mazza, del foro di Roma;**
- **Avv. Marco Carollo, del foro di Grosseto;**
- **Avv. Alessandro Oneto, del foro di Grosseto;**
- **Avv. Caterina Gulli**
- **Avv. Tania Amarugi, del foro di Grosseto;**
- **Avv. Donato Mussio, del foro di Grosseto (deceduto);**
- **Avv. Loredana Pinna, del foro di Grosseto;**
- **Avv. Giovannangelo Patalano, del foro di Napoli;**
- **Avv. Riccardo Cottone, del foro di Napoli;**
- **Avv. Enrico Del Core, del foro di Prato;**
- **Dott. Giuseppe Caltabiano;**
- **Avv. Claudio Defilippi, del foro di Milano.**

Per notizie e particolari dettagliati consultare la documentazione riportata nel mio sito internet: www.brunofalzea.it, nonchè in facebook group: "Sosteniamo Bruno Falzea".
Per ulteriori notizie resto a disposizione ed in attesa di essere ascoltato di persona.

**In Fede
Bruno Falzea**

(ALL. 3)



cod. 712/C

BLASETTI

ANNI DI ATTESA

SENZA CASA



Da sinistra Bruno Falzea, Luciana Palombo e Domenico Cotroneo



Falzea, al centro, con il rappresentante dell'Associazione Cotroneo, e Luciana Palombo

Castiglione della Pescaia Il sindaco all'attacco di Tavarelli

CASTIGLIONE. «Il consigliere Tavarelli si ostina a leggere a modo suo il piano strutturale». Il sindaco Monica Faenzi ribatte all'esponente della Margherita affermando di non capire «dove abbia estratto i dati inseriti nello specchio da lui elaborato».

«I documenti relativi allo strumento urbanistico dice il sindaco - sono stati sottoscritti ieri da Provincia e Regione e saranno resi noti nel consiglio comunale del 21 maggio. In quell'occasione ci auguriamo che anche Tavarelli, insieme agli altri consiglieri di opposizione avvezzi a questo tipo di confronto preconcetto, saranno in grado di capire. Mi preme dire al consigliere Tavarelli che non accetto attacchi da uno che in questi anni non ha esitato a passare con disinvoltura da sinistra a destra per riappropriare di nuovo alla sinistra, con la Margherita». «Ricordo i tempi in cui, al tempo del sindaco Emiliani - afferma - offriva il suo appoggio alla sinistra; ricordo i tempi in cui, nel '95, fondò il circolo di Forza Italia a Castiglione e fece "carte false" per diventare sindaco con inviti ad alti esponenti di partito per il sostegno alla sua candidatura».

«Ricordo - dice ancora Faenzi - che gli andò male e che decise di cambiare strada entrando nella Margherita. Non si può dimenticare da quale pulpito arrivarono certe prediche e non ho più nulla da aggiungere. Non sprecherò energie per rispondere ai suoi attacchi infondati».

Enrico Pizzi

Fallimenti, sciopero della fame

Clamorosa protesta di Falzea e di altre vittime dei costruttori

GROSSETO. È in sciopero della fame da ieri, Bruno Falzea, insieme ad altri cittadini che fanno parte dell'associazione Assocoed Conafi, l'associazione condomini e il coordinamento nazionale delle vittime dei fallimenti, rappresentata in questa occasione da Domenico Cotroneo. Nel suo garage a fianco del Comune, incima a Corso Carducci, Falzea ha dato vita all'ultima delle puntate della sua lunga e travagliata vicenda. Da 16 anni, infatti, Bruno Falzea tenta di far valere il suo diritto di avere una casa che ha già pagato e nella quale già abita e che potrebbe finire all'asta per il fallimento del costruttore. Al Comune di Grosseto Falzea chiede la revoca della convenzione con la ditta costruttrice. È da sedici anni che Bruno Falzea tenta di avere il contratto definitivo per l'acquisto

del diritto di superficie della sua abitazione. Il prezzo iniziale - 122 milioni di vecchie lire - lo ha già abbondantemente pagato. Ma ancora Falzea non può stipulare il contratto definitivo di compravendita, nonostante il tribunale di Grosseto, in primo grado, abbia riconosciuto nel 2005, a undici anni dall'inizio della causa, le sue ragioni almeno in ordine al diritto di diventare proprietario dell'immobile. La curatela del fallimento dell'impresa costruttrice ha fatto appello, nella speranza di poter acquisire l'appartamento e di poterlo mettere all'asta. Udiienza fissata a maggio 2009.

Nel frattempo, Bruno Falzea ha deciso di percorrere un'altra strada, che taglierrebbe la

testa al toro, e per farlo ha deciso di portare la sua storia letteralmente in piazza e di fare lo sciopero della fame. L'obiettivo è ottenere che il Comune di Grosseto revochi la convenzione con l'impresa costruttrice e il presupposto - spiega anche il suo legale, l'avvocato Marco Carollo - sarebbe il fatto che l'amministrazione comunale non si sarebbe mai fatta rilasciare, dall'impresa costruttrice, le fidejussioni richieste dalla convenzione a garanzia degli acquirenti. Revocata la convenzione, l'appartamento tornerebbe subito nelle mani del Comune che potrebbe cedere a Falzea quel diritto

di superficie che lui ha già pagato. Nel primo pomeriggio di ieri il sindaco Emilio Bonifazi ha incontrato Falzea, ha ascoltato le sue richieste di Falzea ed ha ricevuto una documentazione che ricostruisce, dal punto di vista di Falzea, l'intera vicenda. Al di là degli aspetti legali, il sindaco ha espresso la sua comprensione sul lato umano e si è fatto carico di interessarsi personalmente, con gli uffici competenti, per verificare lo stato del procedimento.

La storia di Bruno Falzea inizia nel 1991, quando lui decide di farsi una casa approfittando di un bando per l'assegnazione di alloggi in edilizia economica e popolare. Falzea ha

tutti i requisiti di legge e ottiene l'assegnazione, inizia la costruzione dell'immobile e nel 2003 avrebbe dovuto firmare il contratto definitivo. La cosa va per le lunghe e Falzea, nel 1994, promuove una causa civile che va avanti a lungo, tra perizie e controperizie e certificazioni del Comune in ordine alla reale superficie dell'appartamento e al reale costo dell'immobile, su cui, alla fine, verte gran parte del contenzioso. Dopo la sentenza di primo grado è arrivato l'appello della curatela fallimentare e oggi Falzea si ritrova con un immobile che non è ancora suo, gravato da un'ipoteca bancaria e con il rischio di doversi ricomprare l'appartamento che potrebbe essere messo all'asta dal curatore del fallimento della ditta costruttrice.

Alloggio già pagato che ora rischia di finire all'asta. La curatela ha fatto appello. Udiienza fissata nel 2009

Spese pazze con carte di credito altrui Davanti al giudice due giovani

GROSSETO. Un paio di occhiali da sole griffati Armani da 260 euro; capi di abbigliamento per 450; e infine una mangiata di pesce per 20 persone con un conto da 600 euro. Il tutto pagato con carte di credito altrui. Per l'utilizzo indebito delle due tessere, smarrite da un turista aretino a Castiglione della Pescaia, Riccardo Giani, 26 anni, di Montepulciano, e Andrea Ferrigolo, 23 anni, di Chianciano terme, sono stati processati dal giudice Marco

Mezzaluna: all'udienza preliminare hanno patteggiato 6 mesi (convertiti in 6.840 euro) e 440 euro di multa, il tutto per 7.280 euro (pena condonata). I fatti sono del 17 aprile dell'anno scorso. Sulle tracce dei due si era messo lo stesso turista, oggi 31enne. Che quel giorno sul proprio telefonino aveva ricevuto un sms dai Servizi interbancari, che lo informavano di un acquisto con la carta di credito Visa, appena avvenuto. E che lui non aveva fatto.

Risalto ai due negozi di Castiglione, era poi stato aiutato da una commessa a rintracciare i due giovani, poco distanti, chiedendo spiegazioni e poi chiamando subito i carabinieri. Aveva poi scoperto che con una sua seconda carta di credito era stato pagato un conto da 600 euro al ristorante. Gli imputati hanno risarcito il danno alla parte offesa. Erano difesi dall'avvocato Alessandro Risaliti. Pm Giuseppe Coniglio.

Altri 60 alloggi popolari Peep Curiel sbloccato. Lavori entro l'estate al Pizzetti

GROSSETO. Altri 60 alloggi di edilizia economica e popolare grazie alla conclusione, siglata lunedì, dell'iter amministrativo per la realizzazione di abitazioni nel Peep Curiel. Soddisfatta l'assessore al Patrimonio, Anna Guidoni: «Grazie al costante impegno di amministratori e uffici comunali è stata raggiunta un'altra tappa fondamentale nel percorso che porterà allo sblocco dell'edilizia popolare a Grosseto. E non è tutto - aggiunge - stiamo lavorando, ora, per la stipula di un'ulteriore convenzione attesa da tempo, quella per il Peep Pizzetti che risponderà alle esigenze abitative anche delle forze militari presenti in città». L'aggiudicazione dell'appalto è andata ad un raggruppamento di imprese locali guidate dalla Cooperativa edilizia Europa, affiancata da Cograe, Edil.Tel La Prima Casa Poma

Gli interventi saranno eseguiti con attenzione particolare all'aspetto della sostenibilità ambientale: almeno il 25% della superficie dei singoli lotti dovrà rimanere permeabile alle acque meteoriche da raccogliere anche in vasche di accumulo per essere poi riutilizzate a scopi irrigui e gli impianti fotovoltaici a servizio delle residenze dovranno essere integra-

ti con ulteriori accorgimenti per il risparmio energetico. Il percorso amministrativo dell'area di via Curiel fu avviato nell'agosto 2002 con la pubblicazione del bando, ma la graduatoria definitiva fu approvata solo nel giugno 2005. Manteneva la previsione di 18.000 metri cubi di appartamenti su una superficie di lotti di poco più di 22.000 metri quadrati.

Ubriaco alla guida condannato Finì contro i carabinieri

GROSSETO. Al volante in stato di ebbrezza, aveva urtato un'auto ferma a margine della carreggiata per un controllo del Norm; e a causa dell'urto, un carabiniere era rimasto ferito. Lui è ora nei allontanato

2.014 euro e condonato. Secondo l'imputazione, Romano era alla guida di una Audi A4. Avrebbe urtato con la parte anteriore destra una Alfa Romeo 145 che era stata appena fermata lungo via Castiglione da

AUTOFFICINA

PARRONCHI ANZIO

REVISIONI E COLLAUDI AUTO E MOTO

SPECIALISTA IN VETTURE

Tedesche - Italiane - Giapponesi

SPECIALISTA INIEZIONE C-RAIL

DIAGNOSI COMPUTERIZZATA

ASSETTI SPORTIVI

ARIA CONDIZIONATA

BMW Service

Casa popolare, il Tar respinge il ricorso presentato da Falzea

No alla revoca della convenzione tra Comune e ditta fallita e no all'assegnazione dell'alloggio al Fosso dei Mulini

di Pierluigi Sposato

GROSSETO

Il Tar della Toscana, sezione seconda, ha messo una parola importante - non definitiva ma comunque significativa - sul caso di Bruno Falzea, il grossetano che da anni lotta a colpi di carte bollate (ma anche con uno sciopero della fame) su vari piani, dal civile (ricorso in Cassazione ancora pendente) all'amministrativo, per vedersi riconosciuto il diritto di diventare proprietario di una casa popolare al Fosso dei Mulini, costruita da una ditta poi fallita (2002). Un caso approdato anche in consiglio comunale e perfino in Parlamento.

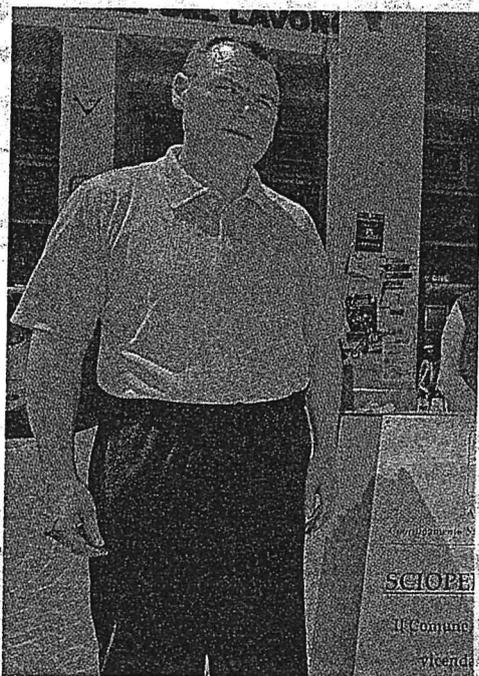
Una parola che non è però favorevole a Falzea (difesa Arge-se), il quale si è visto respingere adesso il ricorso presentato nel 2012 contro il Comune di Grosseto (difesa Gulina). Falzea chiedeva che il Comune revocasse o risolvesse la convenzione del 1991 stipulata tra la

Biemme Costruzioni snc e la stessa amministrazione con la quale la società era diventata assegnataria e concessionaria del diritto di superficie n.9 del comprensorio Peep; chiedeva anche che gli venisse assegnata la proprietà dell'alloggio (primo piano, scala D, interno 1) di cui era diventato promissario acquirente dopo la stipula del preliminare in quello stesso 1991; e chiedeva infine il risarcimento del danno arrecato dal Comune, fino a 30mila euro.

Secondo il Tar (Romano presidente, Di Santo, Viola estensore) «la pretesa del ricorrente alla risoluzione della convenzione appare assolutamente non supportata dalla ricostruzione fattuale e giuridica della fattispecie». Tra l'altro, Falzea al momento del preliminare non pretese il rilascio della fiduciosione né il vaglio di congruità e corrispondenza da parte del Comune ma si era «accontentato» - scrivono ancora i giudici fiorentini - delle sole ga-

ranzie di legge che non prevedevano certamente il rilascio della garanzia», tra l'altro portata a conoscenza del Comune solo il 12 dicembre 1994. E in questa data «non era più possibile attivare un meccanismo civilistico di garanzia» che doveva essere preventivo al versamento di acconti o caparra, «essendo ormai stato stipulato il contratto preliminare e corrisposto praticamente quasi l'intero prezzo dell'alloggio». Non sarebbe poi stato da applicare l'obbligo di prestazione della fiduciosione «a seguito della scelta negoziale del ricorrente (pienamente legittima per il nostro ordinamento) di non avvalersi della garanzia e di concludere comunque il preliminare».

Corretta poi, ancora secondo il Tar, la ricostruzione contenuta nella richiesta di archiviazione che la Procura firmò nel 2007 a proposito di uno dei funzionari incaricati di seguire la pratica. E inoltre «la risoluzione della convenzione in ipotesi



La protesta di Falzea davanti al Comune, nel 2007 (foto BF)

di fallimento del concessionario non è per nulla automatica e vincolata ma è destinata a trovare applicazione solo «qualora il concessionario venga dichiarato fallito prima della integrale realizzazione dell'iniziativa e senza che sia garantita la realizzazione degli alloggi secondo le clausole della convenzione». Ma qui il fallimento

Biemme è intervenuto dopo: rimanevano soltanto «da perfezionare i trasferimenti definitivi degli alloggi» e il sindaco aveva «congruamente esplicitato nel 2012 «le ragioni che portano a ritenere impraticabile la risoluzione della convenzione». Il Tar chiude con una chiosa destinata a Falzea: «Del resto, l'intervento di un provvedi-

mento di risoluzione della convenzione atterrebbe più male che bene al ricorrente, non essendo per nulla indiscusso il diritto al trasferimento del bene ed essendo ancora più problematico il trasferimento all'amministrazione comunale della quota parte di prezzo pagata al concessionario ormai fallito».

Domani in sciopero i medici di famiglia «Troppa burocrazia»

Domani i medici di famiglia aderenti alla Fimmg (la Federazione italiana medici di medicina generale) saranno in sciopero: è prevista la chiusura totale degli ambulatori e saranno garantite solamente le visite «urgenti» e l'assistenza a malati domiciliari «gravi». Lo rende noto il segretario provinciale Nicola Briganti, che comunica l'adesione della Maremma allo sciopero. Lo sciopero «costerà il rinnovo convenzionale», scrive il dottor Briganti, «e bloccherà l'intenzione di moltiissime Regioni di trasformare il medico di fiducia del cittadino in un "burocrate ottuso", asservito a sole necessità economiche di risparmio» mentre è nella genetica del medico quello di servire la propria popolazione in scienza e coscienza.

GROSSETO REVISIONI

Via Aurelia Antica, 48 (a 50 metri dal C.C. Aurelia Antica) - Grosseto - Tel. 0564.22582 Cell. 393.812889



APERTI ANCHE IL SABATO: 08.30 - 13.00



AUTOFFICINA BALDASSARRI CLAUDIO
VIA AMBRA, 41/45 - TEL. 347 5701194

AUTOFFICINA FELICI E COLOMBINI
VIA D. LAZZERETTI, 24 - TEL. 0564 415456

AUTOFFICINA PARRONCHI ANZIO
VIA F.LLI BANDIERA, 45 - TEL. 0564 29275

AUTOFFICINA MECCATRONICA S.N.C.
VIA LAGO DI BRACCIANO, 5 - TEL. 388 3040955

ROSI PNEUMATICI
VIALE MONTEROSA, 448 - TEL. 0564 458220

AUTOFFICINA PECCIARINI
VIA B. PARTIGIANE, 18 - TEL. 0564.24365

AUTOFFICINA DUCHINI
VIALE MONTEROSA, 102 - TEL. 0564 454550

AUTOFFICINA ZAMPIERI PAOLO
VIA BIRMANIA, 92 - TEL. 0564 452798

AUTOFFICINA BRI.PA SERVICE
ALBERESE (GR) - TEL. 347 2663295

www.grossetorevisioni.it



che usufruiranno dei nostri servizi

riceveranno in omaggio un buono spesa di 5 EURO

da consumarsi presso tutti i punti vendita Unicoop Tirreno

TARIFFA MINISTERIALE 65,68 EURO

